

Zeitschrift: Tec21
Herausgeber: Schweizerischer Ingenieur- und Architektenverein
Band: 133 (2007)
Heft: Dossier (5/07): Umsicht

Artikel: Soluzioni esemplari
Autor: Lichtenstein, Claude
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-108062>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SOLUZIONI ESEMPLARI

Nell'ambito di «Umsicht – Regards – Sguardi», la SIA ha assegnato un premio a sette progetti, un riconoscimento a un progetto e ha altresì attribuito un premio speciale. I lavori inoltrati mostrano che lo sviluppo sostenibile non è un semplice concetto, bensì che può essere applicato in modo proficuo nella realtà.

La reputazione della SIA verso l'esterno (e in molti casi anche secondo quanto pensano i suoi membri) dipende dalla garanzia di una corretta esecuzione dei concorsi, dalla pubblicazione delle norme e dei regolamenti tecnici nonché dalla sua autorità nel far valere un regolamento trasparente sugli onorari. Si tratta di regolamenti e mezzi ausiliari preziosi per una pratica professionale di alta qualità e per un concorso corretto. Gli strumenti summenzionati sono innanzitutto mezzi per garantire l'affidabilità nel lavoro quotidiano, che da tempo non comprende più solo le conoscenze tecniche, bensì sempre di più anche la capacità di intervenire sul paesaggio nel rispetto dell'ambiente e della società. È dopo aver riconosciuto questo fatto che la direzione della SIA ha deciso di premiare lavori eccellenti e duraturi alla cui realizzazione i membri della SIA hanno partecipato in misura determinante. Il concorso, a cui è stato dato il nome Umsicht – Regards – Sguardi in fase di preparazione, è stato organizzato per la prima volta nel 2006.

CONCETTO ABUSATO

Sviluppo duraturo è un concetto abusato, e il sospetto che venga utilizzato retoricamente è giustificato. Ma con la retorica non si conclude nulla – ci vogliono i fatti. Oggi l'uomo deve imparare quello che finora non sapeva fare oppure almeno quello che ha rifiutato di fare dall'inizio dell'era moderna occidentale, 500 anni or sono. Secondo la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, tenutasi a Rio nel 1992, sviluppo sostenibile significa che un ente pubblico non deve gestire con parsimonia le materie prime solo secondo la propria sensibilità soggettiva, ma che le conquiste civilizzatrici devono continuare a essere alimentate da fonti di energia che nel bilancio globale risultano rinnovabili. Ciò non è niente di meno di un fondamentale capovolgimento dell'attuale comportamento sfruttatore del mondo civilizzato, che fino a oggi ha utilizzato le risorse preesistenti senza quasi nessun ritegno e senza riciclare nulla. L'obiettivo dello sviluppo duraturo ha una portata mostruosa. Esso non può essere raggiunto con la sola buona volontà, ma soltanto facendo leva sull'inventiva dell'uomo. Se mi è concesso formulare una supposizione, questo potrebbe essere anche il momento in cui viene a cadere la differenziazione finora possibile fra soluzioni «giuste» e «buone» (risp. «sbagliate» e «cattive»), perché i requisiti posti per avere una soluzione «giusta» diventano così elevati che in caso di raggiungimento di questo obiettivo la soluzione diventa «buona».

IL CONTRARIO DELLA «VISIONE A TUNNEL»

Il criterio dello sviluppo sostenibile è fissato come obbligo nella Costituzione federale della Confederazione svizzera. Ciò significa che anche nel nostro paese non si tratta di un compito «solo» morale, ma di una sfida quotidiana. Di conseguenza non potremo evitare di dover affrontare il compito. I responsabili della SIA hanno riconosciuto che in questo caso si tratta di una sfida di urgenza immediata, e pertanto hanno lanciato l'iniziativa del concorso «Umsicht – Regards –

Sguardi», allo scopo di rendere consapevoli i propri membri di questo compito. Il titolo del concorso fa notare che, per essere all'altezza del compito, occorre avere un atteggiamento ricettivo e aperto nei confronti dei nessi causali. È necessario approfondire le conoscenze specifiche ma, soprattutto, impiegarle maggiormente per portare a termine incarichi la cui complessità richiede una collaborazione interdisciplinare e transdisciplinare. Sempre più incarichi devono venire visti come una rete di fattori interdipendenti. Per dirla con chiarezza: «Sguardi» è il contrario della «visione a tunnel». Lo sguardo laterale e all'indietro tradisce un'attenzione che cerca anche effetti collaterali sorprendenti e che li mette alla prova. Sono conformi all'incarico oppure in contrasto con esso? Queste domande non esprimeranno più una simpatica opinione, ma diventeranno domande d'obbligo. Tutte le conoscenze e le capacità raccolte all'interno della SIA dovrebbero venire impiegate per svolgere gli incarichi.

SEI CRITERI

Il concorso del marzo 2006 si basava su sei criteri con cui un lavoro avrebbe dovuto poter essere trasmesso e valutato: 1. carattere di progetto pilota e lungimiranza, 2. interdisciplinarietà e transdisciplinarietà, 3. rilevanza sociale e tolleranza sociale, 4. responsabilità ecologica, 5. capacità economica, 6. prestazione culturale e qualità estetica. Di seguito trovate una breve descrizione di questi criteri.

CARATTERE DI PROGETTO PILOTA E LUNGIMIRANZA:

Perché un lavoro viene considerato esemplare? Per quello che è oppure per il processo che ha portato a realizzarlo? Che un determinato lavoro risulti esemplare è possibile, ma non indispensabile. Non è consigliabile intendere la funzione di esempio come una vera e propria ricetta da applicare tale e quale ad altri casi. Mediante il concorso si cercano delle proposte con funzione di modello – quali strumenti di orientamento –, non degli esempi nel vero e proprio senso del termine. L'obiettivo è l'applicabilità, non l'imitazione. Occorre pertanto elaborare il lato esemplare di una proposta a livello metodologico per quanto concerne la domanda di come un determinato problema è stato riconosciuto e analizzato e in quale modo si è arrivati a considerare un preciso approccio di soluzione.

INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSDISCIPLINARITÀ:

Questo criterio rappresenta un mezzo per raggiungere uno scopo e non un fine a se stesso. Esso si basa sull'opinione che una soluzione in grado di esistere prima che vengano posti i requisiti delle diverse discipline promette di soddisfare il criterio dello sviluppo sostenibile più di quanto non faccia un contributo su un solo livello specialistico. La sola volontà non basta, deve riflettersi nel buon risultato. La dimensione del successo è in ogni caso data dalla qualità del progetto elaborato.

RILEVANZA SOCIALE E TOLLERANZA SOCIALE:

Lo sviluppo sostenibile è legato all'uso che la società fa di una determinata cosa, e pertanto è orientato al consenso. Una soluzione dovrebbe venire attuata, nel limite del possibile, grazie alla qualità degli argomenti e non per un puro esercizio di potere.

RESPONSABILITÀ ECOLOGICA:

Il bilancio energetico di una soluzione, che è possibile dimostrare che è conveniente, è una premessa altrettanto indispensabile per lo sviluppo sostenibile come l'elevata efficienza delle risorse e il suo andamento durante l'intero ciclo vitale.

CAPACITÀ ECONOMICA:

Non esiste uno sviluppo sostenibile senza tariffazione realistica. La soluzione proposta o realizzata deve essere economicamente sostenibile e interessante sia per l'offerente sia per il richiedente.

PRESTAZIONE CULTURALE E QUALITÀ ESTETICA:

L'estetica non è mai stato un valore assoluto, ma viene sempre trasmessa sul piano culturale. Essa dipende da che cosa viene ritenuto giusto e importante in un determinato periodo. Nuove informazioni sulla qualità globale di una proposta cambiano l'immagine dell'estetica. È quanto occorre considerare quando si deve valutare il contenuto estetico di una proposta. Non si tratta di abbellire superficialmente l'ambiente. L'estetica risulta da come un incarico è stato rilevato all'interno.

LA MAGGIORANZA DEI LAVORI INOLTATI ERANO OPERE DI EDILIZIA

La SIA ha scelto come mezzo di presentazione un cartellone in formato verticale A0 (84 × 120 cm). Questa superficie doveva bastare per presentare gli elementi e i motivi di un lavoro, i partecipanti e il contesto, nonché per illustrare un'autovalutazione sostanziale in merito ai sei criteri per lo sviluppo sostenibile – un compito impegnativo e che in alcuni casi ha potuto essere risolto solo con difficoltà, come si è dimostrato. Prima di organizzare la prossima edizione del concorso «Umsicht – Regards – Sguardi» occorrerà pertanto analizzare con occhio critico la questione del formato, come pure l'impostazione del progetto nel suo complesso. Inizialmente il concorso non aveva rinunciato agli interventi architettonici. Il testo del concorso comprendeva implicitamente concetti con un orizzonte idraulico, turistico, demografico, sociologico, di pianificazione del traffico, di sistemazione del paesaggio, di costruzione di zone residenziali e di tipo infrastrutturale. La maggioranza dei lavori inoltrati riguarda però opere di edilizia. L'insigne giuria, composta da membri di provenienza internazionale, si è riunita il 31 agosto e il 1° settembre 2006. La discussione delle 59 proposte inoltrate è stata impegnativa e di alto livello. Per due giorni i membri della giuria hanno potuto scoprire che cosa significa discutere di qualità architettonica rispettando il criterio dello sviluppo sostenibile. Un lavoro può raccogliere molte preferenze ma non centrare gli obiettivi di «Umsicht – Regards – Sguardi» per quanto riguarda i limiti di sistema su cui si basa.

La giuria si è un po' meravigliata del fatto che le regioni fossero così differenzialmente rappresentate. Mentre Zurigo ha inoltrato il maggior numero in assoluto di progetti, la Svizzera nordoccidentale, e in particolare la regione di Basilea, non ha assolutamente partecipato al concorso. Speriamo che le cose cambino già in occasione del prossimo concorso, previsto nel 2009.

Claude Lichtenstein, curatore dell'architettura e del design, architetto ETH, c.lichtenstein@tiscali.net.ch